

# TRETENDE

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 6 n. 265

26 MARZO

2023

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

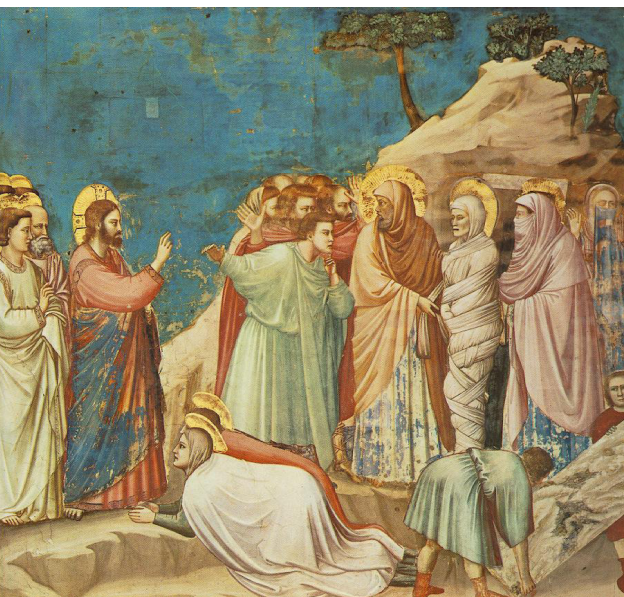
Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

## 5<sup>A</sup> DOMENICA DI QUARESIMA ANNO A - 26 MARZO 2023 (GV 11,1-45)

Decisamente razionalisti o... Spaventati. Se parli di morte-resurrezione apriti o cielo: tu ci credi, lei no, lui forse. Nasce una rosa di opinioni e credenze sulle quali va steso un grande velo di rispetto. La storia personale, l'eredità genetica: ci sono fattori che possono determinare il pensiero su un argomento così delicato. Eppure nel Vangelo di oggi abbiamo una occasione, un accompagnamento mano nella mano che ci mostra come è possibile entrare nella grotta del dubbio, quasi atterrarci dentro per poi decollare. È il Gesù che ti aspetti: sereno e compassionevole. È "morto" il suo amico Lazzaro e le sorelle di lui sono turbate e anche... deluse. Quante volte magari abbiamo sperato in quella guarigione lì, di quella persona buona e così importante per noi e invece è morta? Come si fa a credere in un Dio che non fa nulla per strappare dalla morte le persone che implorano pietà? Eppure, la testimonianza di milioni di persone che sono risorte già nella vita presente dicono che è proprio la nostra visuale che fa acqua. Sì, se è vero che esiste una morte "corporale" è

altrettanto vero che esiste quella dello spirito, dell'anima e che questa può essere di gran lunga più devastante della prima. Occhio, esaurire un mistero così grande è molto molto difficile, chi se ne prende la responsabilità compie un atto rischioso e coraggioso. Però è proprio come quando c'è la neve alta in un sentiero: i bastoni neri e gialli sono lì a indicare che se anche non lo vedi, il sentiero c'è e che ti porta alla meta. Il Vangelo di oggi come tutti quelli di questo periodo di Quaresima sono ricchi di un simbolismo da gustare un po' alla volta. E ti arricchisce! Se proviamo a far tornare i conti con la ragione facciamo un atto serio e veritiero, e la fede, che a un certo momento prende a braccetto la ragione, non ne annulla la funzione: la esalta! Ti resta il dubbio? E chi in amore non ha dubbi? Chi può dire di non provare una sensazione "strana" pensando alla morte? Gesù fa uscire Lazzaro dal sepolcro: e dice agli altri di lasciarlo andare. Non può tornare all'interno di un recinto, di una mentalità stantia, ammuffita: è tempo di camminare come per me e per te, è tempo di interrogarci su dove stiamo andando perché la morte non sia una nemica giurata ma una compagna saggia che esalta le nostre capacità intellettive e spirituali. E proprio lei ci spalancherà la porta alla vita senza fine. Buona domenica, amici!



Giuseppe, diacono

## FONDO DI SOLIDARIETÀ MARZO 2023

Ecco quanto la vostra generosità ha creato:

Carmini € 345

Gesuati € 560,00

San trovaso € 300,00

Totale € 1205

Avanzo del mese di febbraio € 123,00

**Totale a disposizione € 1328**

*Come abbiamo impiegato i soldi:*

4 buoni spesa da € 50,00 € 200,00

12 buoni spesa da € 30,00 € 360,00

1 contributo € 150,00

Aiuti alle famiglie € 280,00

Carità € 350,00

**Totale € 1340**

Fondo rimanente € -12,00

## GESÙ DAVANTI A PILATO

Che cos'è la verità? Non soltanto Pilato ha accantonato questa domanda come irrisolvibile e, per il suo compito, impraticabile. Anche oggi, nella disputa politica come nella discussione circa la formazione del diritto, per lo più si prova fastidio per essa. Ma senza la verità l'uomo non coglie il senso della sua vita, lascia in fin dei conti il campo ai più forti. "redenzione" nel senso pieno della parola può consistere solo nel fatto che la verità diventi riconoscibile. Ed essa diventa riconoscibile, se Dio diventa riconoscibile. Egli diventa riconoscibile in Gesù Cristo. In Lui Dio è entrato nel mondo, ed ha con ciò innalzato il criterio della verità in mezzo alla storia. La verità esternamente è impotente nel mondo, come Cristo, secondo i criteri del mondo è senza potere, Egli non possiede alcuna legione. Viene crocifisso. Ma proprio così, nella totale mancanza di potere, Egli è potente, e solo così la verità diviene sempre nuovamente una potenza.

(Benedetto XVI Gesù di Nazareth)

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI

valentinocagnin@gmail.com andrea.franco.1952@gmail.com



# PELLEGRINAGGIO DIOCESANO DEL 17-18-19 MARZO 2023

I ragazzi delle medie di tutta la Collaborazione Pastorale di Dorsoduro, con anche un piccolo bel gruppetto della Collaborazione Pastorale Giudecca lo scorso venerdì sono partiti in bus privato verso Assisi per ripercorrere le tappe della vita di San Francesco e Santa Chiara, insieme al Patriarca ed a circa 1900 altri compagni, continuamente incrociati nel reciproco girovagare. Venerdì 17 : dopo la sosta a Sansepolcro per il pranzo, con una breve visita al duomo ed ai giardini di Piero della Francesca, abbiamo continuato il viaggio fino a Spello, per poi da lì, con il nostro bastone del pellegrino (con impugnatura a forma di Tau) ed il gonfalone di San Marco, raggiungere Assisi a piedi percorrendo una decina di chilometri sulla via degli Ulivi. Il riflesso del tramonto e gli ulivi hanno fatto cornice alla Santa Messa che abbiamo celebrato lungo la via.



Sabato 18: La giornata è iniziata dalla visita al Santuario della Spogliazione in Vescovado presso la chiesa di San-



ta Maria Maggiore, dove abbiamo pregato davanti al corpo del giovane beato Carlo Acutis, che riposa in una teca di vetro ed ha particolarmente colpito tutti, ragazzi e non, per la sua serena testimonianza di amore in vita ed in morte. Quindi siamo andati alla cattedrale di Assisi, San Rufino, dove furono battezzati Francesco a Chiara, per rinnovare al fonte battesimale le promesse del nostro battesimo (facendo poi anche un impegnativo tiro alla fune sul piazzale del duomo in memoria di una leggendaria sfida epocale in cui sette assisiati avrebbero così sfidato e battuto settanta perugini).



Ci siamo messi quindi



in cammino verso l'eremo delle carceri dove, dopo una nuova impegnativa ma splendida passeggiata di un'oretta e mezza in salita, siamo stati accolti da un frate che ci ha aiutato a capire quanto ognuno di noi piace a Dio perché siamo le sue creature e ci ama fino in fondo.

Dopo la discesa ed un'oretta di sosta per il pranzo in albergo, ci siamo recati alla Basilica di Santa Chiara per conoscere più da vicino la storia di questa Santa, pregare sulla sua tomba e davanti al famoso crocifisso di San Damiano. A seguire al Santuario di San Damiano abbiamo incontrato una suora, che raccon-



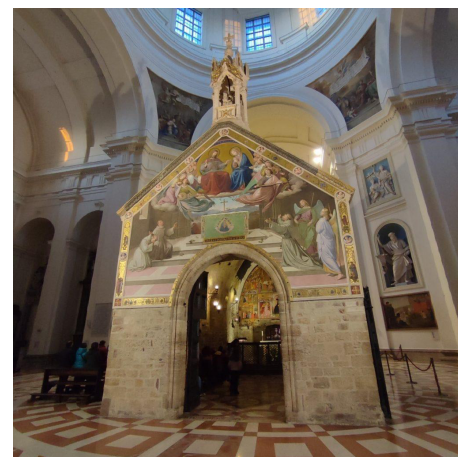
tandoci della vita di San Francesco e Santa Chiara in quei luoghi, ha tenuto viva la nostra attenzione atualizzando le scelte di Francesco con la nostra vita. All'uscita è arrivato il Patriarca Francesco che è stato accolto con entusiasmo dai presenti ed ha pazientemente autografato i libretti di pellegrinaggio di molti.

Poi di nuovo ci siamo diretti a piedi verso Ri-



votorto, per un bre-

ve momento di preghiera al santuario del Sacro Tugurio, dove si è raccolta ed ha vissuto la prima fraternità francescana. Quindi in bus abbiamo raggiunto la Basilica di Santa Maria degli Angeli per inginocchiarci presso la Porziuncola, dove san Francesco comprese la sua





# I RAGAZZI DELLE MEDIE AD ASSISI

vocazione ed è morto e dove Santa Chiara prese i voti; lì abbiamo pure potuto ammirare il miracoloso roseto senza spine ed il nido con le tortorelle che albergano tranquille fra le braccia della statua del Santo. Dopo cena, nella Basilica Superiore di San Francesco, immersi tra gli affreschi di Giotto che rappresentano gli episodi della vita di San Francesco, abbiamo



potuto incontrare altri frati e suore, che ci hanno ancora simpaticamente presentato altri particolari della sua vita e sempre di più abbiamo capito la sua scelta di libertà per voler essere testimone del Vangelo di Gesù.

Domenica 19: dopo aver sostato alla tomba del Santo nella cripta della basilica inferiore, è stato emozionante ritrovarci tutti insieme nella Basilica Superiore per celebrare assieme la Santa Messa con il Patriarca Francesco. Al ritorno verso casa ultima tappa al Santuario di La Verna, dove nella cappella delle Stimate a tutti è stato consegnato il Tau benedetto durante la messa (che la nostra Lucia in rappresentanza aveva già ricevuto con altri 11 compagni di altre parrocchie direttamente dal Patriarca) da portare con noi anche a Venezia



in segno tangibile di questa profonda esperienza vissuta insieme, con l'auspicio che sulle orme di San Francesco e Santa Chiara possiamo avvicinarci sempre di più a Gesù.

Il Patriarca Francesco parla ai ragazzi e agli educatori presenti: "il pellegrinaggio è l'unione di tre presenze: quella di Gesù che vi ha chiamati, poter essere assieme agli altri tenendo conto



di chi ci sta davanti, di chi ci sta accanto e soprattutto di chi sta dietro di noi. Infine il pellegrinaggio è un cammino di conversione e come è successo per Francesco non avviene in un solo momento; non è tutto subito, ma è un percorso. L'incontro con Gesù cari ragazzi è un percorso che ha il suo momento forte proprio nel momento dell'età che attraversate: l'adolescenza, perché per la Chiesa è l'età della Confermazione del Battesimo. E questo pellegrinaggio è il pellegrinaggio di questa età in cui ci sono tante domande, è il momento in cui si mettono in questione tante cose ed è bene che sia così, ma è anche bene affrontare questo momento con serenità e accompagnati da altri, L'appello va ai nostri educatori, catechisti, sacerdoti. Il gruppo giovani appartiene alla comunità, alle nostre Comunità." Pace e bene !





## AVVISI

**Lunedì 27 marzo**, in patronato a San Trovaso, preparazione dei rami di ulivo per la Domenica delle Palme, il 2 aprile; chi può venire a dare una mano è benvenuto (portare forbici da giardino, se possibile).

### **Mercoledì 29 Marzo**

Dalle 16.45 Confessioni per i ragazzi e le famiglie di 4<sup>a</sup> elementare e consegna della Veste bianca della Prima comunione

### **Giovedì 30 Marzo**

ore 17.00 S. Messa a San Trovaso.

A seguire Adorazione Eucaristica e Confessioni per gli adulti, fino alle 18.30. Animazione musicale a cura del Coro Broccardo.

### **Sabato 1 Aprile**

ore 11.00 a San Trovaso incontro formativo e organizzativo per i lettori della Parola di Dio in vista della Settimana Santa. Chi non può essere all'incontro ma desidera dare la sua disponibilità per le celebrazioni pasquali lo comunichi a Luigi Quintarelli o Giuseppe Ferraro o Anna Majer.

## SETTIMANA SANTA 2023

### **DOMENICA DELLE PALME**

#### **2 APRILE**

Ore 18.30 S. Messa prefestiva ai Carmini e ai Gesuati

Ore 10.30 Processione dal Campo dei Carmini

Ore 10.30 Processione da Campo San Vio

Ore 11.00 Santa Messa a San Trovaso

Ore 18.30 Santa Messa ai Carmini e ai Gesuati

Le altre celebrazioni sono sospese.

### **GIOVEDÌ SANTO 6 APRILE**

Ore 9.30 Messa del Crisma in Basilica di San Marco con tutti i sacerdoti e i diaconi per la benedizione degli oli santi e il rinnovo delle promesse sacerdotali

18.30 ai Gesuati Messa in Coena Domini, a seguire, processione accompagnando il Corpo di Cristo fino alla Chiesa di San Trovaso. Lì vivremo la nostra preghiera serale facendo compagnia a Gesù che lotta nell'orto degli ulivi per essere obbediente alla volontà del Padre.



### **VENERDÌ SANTO 7 APRILE**

ore 15.00 Via Crucis ai Carmini  
ore 18.30 a San Trovaso Azione liturgica della Passione del Signore con il bacio della Croce e la Santa Comunione.

Alle ore 20.30 Via Crucis della Collaborazione Pastorale di Dorsoduro. L'itinerario si snoderà dai Gesuati fino all'Angelo Raffaele. Le varie stazioni sono animate dai gruppi delle nostre cinque parrocchie che compongono la Collaborazione.

### **SABATO SANTO 8 APRILE**

dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Confessioni nelle tre chiese.

Ore 15.00 San Trovaso incontro Chierichetti

Ore 21.30 Veglia Pasquale ai Carmini

### **DOMENICA DI PASQUA**

Sante Messe con orario festivo

Ore 9.30 Carmini

Ore 10.00 Gesuati

Ore 11.00 San Trovaso

Ore 12.00 Carmini

Ore 18.30 Carmini e Gesuati